

Prot. n. 0008597 / P
Data 21/05/2021
Class



protocollo n.
Riferimento: **[ID_VIP 5990]**
Allegati: descritti
Trieste,

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione tecnica per le valutazioni
ambientali VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza
Al Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto di “Adeguamento della sicurezza idraulica della diga del Tul” in Comune di Castelnovo del Friuli e Clauzetto – proponente: Edison Cellina Energy srl. **Parere della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.**

In relazione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale per il progetto in argomento, presentato dalla società Edison Cellina Energy srl, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 744 di data 14 maggio 2021, si comunica di ritenere che il progetto “Adeguamento della sicurezza idraulica della diga del Tul” possa essere considerato compatibile con l’ambiente nel rispetto della condizione ambientale stabilita nella citata delibera, che si allega alla presente.

Distinti saluti

Massimiliano Fedriga
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: Massimiliano Fedriga
Data: 20/05/2021 20:34:00

Delibera n° 744

Estratto del processo verbale della seduta del
14 maggio 2021

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA STATALE PER IL PROGETTO "ADEGUAMENTO DELLA SICUREZZA IDRAULICA DELLA DIGA DEL TUL" NEI COMUNI DI CASTELNOVO DEL FRIULI E CLAUZETTO (SCRN14) - PROPONENTE: EDISON CELLINA ENERGY SRL.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.51 del 01 marzo 2021;

Rilevato che la società Edison Cellina Energy srl ha formulato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/06 comprensiva della valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/1997 relativa al progetto di "Adeguamento della sicurezza idraulica della Diga del Tul" in Comune di Castelnovo del Friuli e Clauzetto con nota prot. PU-0000847 di data 15 marzo 2021 inviata al Ministero della Transizione Ecologica;

Rilevato che il Ministero della Transizione Ecologica, con nota prot. 34957 di data 6 aprile 2021, comunicava la procedibilità dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, chiedendo specificatamente alla Regione Friuli Venezia Giulia se intendesse evidenziare il concorrente interesse regionale;

Vista la propria delibera n. 582 di data 16 aprile 2021 con cui la Regione Friuli Venezia Giulia dichiarava il concorrente interesse regionale nell'ambito del procedimento nazionale di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto in oggetto, inviata dal Servizio valutazioni ambientali al Ministero della Transizione Ecologica con nota prot. 22088 del 19 aprile 2021;

Ritenuto che in assenza di specifica norma che disciplini espressamente l'espressione del parere della Regione nei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale, possa trovare applicazione, per analogia, l'articolo 3 della legge regionale 43/1990;

Preso atto che, con nota prot. 20147 di data 8 aprile 2021 e nota prot. 20337 di data 8 aprile 2021 il Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile ha richiesto un parere collaborativo in merito al progetto al Comune di Castelnovo del Friuli, al Comune di Clauzetto, all'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, all'ARPA FVG, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, alla Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio biodiversità e Ispettorato forestale di Pordenone, alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione risorse idriche e al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico con nota prot. 21293 di data 14 aprile 2021 – parere favorevole;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 21352 di data 14 aprile 2021 – parere favorevole;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Ispettorato forestale di Pordenone con nota prot. 29449 di data 20 aprile 2021 – parere favorevole;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico con nota prot. 24497 di data 29 aprile 2021 – parere favorevole;
- ETPI con nota prot. 2031 di data 4 maggio 2021 – parere favorevole con prescrizioni;
- ARPA FVG con nota prot. 13105 di data 3 maggio 2021 - supporto tecnico – scientifico con considerazioni e prescrizioni;

- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 25843 di data 5 maggio 2021 – parere favorevole;
- Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – Servizio biodiversità con nota prot. 33879 di data 5 maggio 2021 – parere favorevole;

Preso atto che, in sintesi, il progetto prevede di rendere l'esistente Diga del Tul idonea ai requisiti di sicurezza idraulica richiesti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Dighe a seguito della rivalutazione, concordata con la stessa Direzione, della piena con tempo di ritorno 500 anni. La soluzione progettuale proposta per rispondere a tale necessità prevede sostanzialmente:

- l'adeguamento dello scarico di superficie esistente, in fregio allo sbarramento, da realizzarsi mediante l'abbassamento di 1.15 m della parte sinistra e 0.08 m della parte destra della soglia dello scarico stesso;
- la demolizione della passerella pedonale attuale in calcestruzzo armato e delle sue pile;
- la realizzazione di una nuova passerella, metallica, in sostituzione dell'esistente, ad una sola luce, a quota superiore rispetto a quella esistente.

Saranno inoltre realizzati alcuni interventi secondari, necessari per adeguare opere ed accessi esistenti alle modifiche sopra dette. Gli interventi proposti comportano un incremento di soli 20 cm del livello di massimo invaso, che passerà dagli attuali 270,70 m s.l.m. ai futuri 270,90 m s.l.m. mentre non viene variata la quota di massima regolazione che rimane pari a 268,10 m s.l.m. In corrispondenza del nuovo livello di massimo invaso sarà possibile scaricare una portata complessiva pari a 248.6 m³/s, corrispondente alla piena con tempo di ritorno pari a 500 anni. Nel complesso, le opere di demolizione previste sono di minima entità e verranno eseguite isolando le porzioni da demolire con preventivi tagli con filo o dischi diamantati, in modo da evitare danneggiamenti allo sbarramento. Viste le difficoltà di accesso al coronamento e data la modesta entità degli interventi, è previsto un utilizzo quasi esclusivo dell'elicottero e l'impiego di un numero di mezzi di trasporto e di macchinari funzionali alla realizzazione degli interventi esiguo, pertanto le emissioni gassose in atmosfera saranno di entità trascurabile e non rilevante ai fini dello stato della qualità dell'aria. Il progetto non comporta modifiche permanenti rispetto all'attuale gestione del deflusso lungo il Torrente Cosa, in quanto l'aumento dell'altezza del coronamento è finalizzata all'incremento delle condizioni di sicurezza idraulica della Diga e verranno realizzate in asciutta, senza interessare il corpo idrico. Il cantiere, previsto della durata di 5.5 mesi, produrrà un impatto sulla matrice acustica determinato sostenibile, temporaneo e reversibile a breve termine. Non si prevedono impatti sulla componente acustica in condizioni di esercizio;

Vista la relazione istruttoria, predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 11 maggio 2021 dalla quale si evince che:

- per quanto riguarda la valutazione di incidenza e gli aspetti naturalistici in generale, le attività in progetto non prevedono il coinvolgimento di aree vegetate ma l'esclusivo interessamento di zone già antropizzate, né prevedono la realizzazione di opere a verde non essendo previsti ripristini derivanti da mutamento di uso del suolo e vista la limitatezza delle aree oggetto di intervento e la temporaneità delle attività, si ritiene che l'impatto in esame, sia pienamente sostenibile. Durante la costruzione, il disturbo principale per la fauna selvatica è essenzialmente dovuto ai rumori emessi dal disco diamantato e la fiorettratrice, oltre al mini-escavatore con martello demolitore e all'elicottero utilizzato per l'approvvigionamento dei materiali e per l'allontanamento delle parti demolite. Nello specifico le azioni di cantierizzazione per la realizzazione delle opere di progetto, potranno comportare la redistribuzione temporanea dei territori della fauna residente nell'area e gli habitat frequentati dalla fauna saranno comunque riconquistati senza difficoltà al termine delle attività;

- dal punto di vista paesaggistico gli interventi proposti sono tali da non generare impatti né significativi né negativi sui beni soggetti a tutela paesaggistica interferiti, ed in particolare la fascia di rispetto del Lago del Tul e quella del Torrente Cosa;
- il disturbo arrecato alla viabilità sarà limitato, sostenibile, temporaneo e completamente reversibile a breve termine;
- riguardo ai pareri pervenuti, si evidenzia un univoco giudizio favorevole all'iniziativa, con indicazione di opportuna condizione ambientale da parte dell'ETPI recepita nel quadro prescrittivo;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali;

Considerati i pareri pervenuti da parte degli Enti e Servizi consultati dal Servizio valutazioni ambientali durante il procedimento di cui è stato tenuto conto nell'istruttoria tecnica;

Considerato che, sulla base della documentazione fornita, il progetto di "Adeguamento della sicurezza idraulica della Diga del Tul" possa non essere assoggettato a procedura di VIA e che la condizione ambientale proposta garantisce la sostenibilità degli impatti ambientali indotti dal progetto;

Considerato che, in merito alla Valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/1997, le valutazioni riportate evidenziano l'assenza di interferenze significative nei confronti delle specie vegetazionali e faunistiche tutelate dalla Rete Natura 2000;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 sul progetto in argomento;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il progetto presentato dalla società Edison Cellina Energy srl di "Adeguamento della sicurezza idraulica della Diga del Tul" in Comune di Castelnovo del Friuli e Clauzetto possa non essere assoggettato a procedura di Valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 152/2006 con la seguente condizione ambientale:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Il livello idrico dell'invaso sia regolato tramite manovre ordinarie degli scarichi profondi e sia evitata, per quanto possibile, la dispersione di frammenti di cemento e/o calcestruzzo o, in alternativa, venga eseguita una bonifica dei versanti e del fondo della forra (lato valle della diga) una volta terminate le operazioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Ente Tutela Patrimonio Ittico
Enti coinvolti	-

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri complessivamente pervenuti.

3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero della Transizione Ecologica.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE